

LINEE GUIDA PER LE ATTIVITÀ FORMATIVE E IL MONITORAGGIO DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

PREMESSA

Il Presidio di Qualità (PQA) ha approvato, nella seduta del 14/09/2021, le “Linee Guida per le attività formative all’interno dei Corsi di Dottorato di Ricerca”, le cui principali finalità erano migliorare il livello di eccellenza dei corsi di dottorato promossi dall’Università del Piemonte Orientale (UPO) agendo sull’organizzazione delle attività di formazione, nel rispetto delle specificità dei singoli corsi.

Le Linee Guida riportavano le azioni consigliate, riassunte nei seguenti punti:

1. successione delle azioni relative alle attività formative disciplinari e interdisciplinari;
2. definizione delle attività formative;
3. compilazione di una scheda descrittiva dell’attività;
4. questionario di rilevamento dell’opinione dei dottorandi.

A seguito dell’emanazione del nuovo “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati” (DM 14/12/2021 n. 226), nel quale è espressamente previsto, tra i requisiti necessari per l’accreditamento dei corsi di dottorato, “un sistema di assicurazione della qualità della progettazione e della gestione della formazione dottorale conforme agli Standard per l’assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell’istruzione superiore (EHEA), secondo le indicazioni dell’ANVUR” (art. 4, comma 1, lettera g), si ritiene opportuno aggiornare le Linee Guida, introducendo inoltre misure specifiche di monitoraggio in coerenza con il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell’Ateneo.

Il dottorato di ricerca (di seguito “dottorato”) è stato introdotto nel sistema universitario italiano dalla *Delega al Governo per il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione, e per la sperimentazione organizzativa e didattica*¹. Successivamente a tale legge la disciplina dei corsi di dottorato è stata più volte modificata e affinata, attraverso la *Riforma degli ordinamenti didattici universitari*², le *Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo*³, e le *Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento*⁴. All’interno dell’Università del Piemonte Orientale il dottorato di ricerca viene menzionato nel *Regolamento Didattico di Ateneo*⁵ e normato dal *Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca (ex D.M. 14 dicembre 2021, n. 226)*, emanato con Decreto Rettorale Rep. n. 707 del 05/05/2022 prot. n. 51329⁶, a seguito della pubblicazione del nuovo

¹ Legge 21 febbraio 1980, n. 28 *Delega al Governo per il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione, e per la sperimentazione organizzativa e didattica*; <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:1980-02-21;281vig>.

² Legge 19 novembre 1990, n. 341 *Riforma degli ordinamenti didattici universitari*; <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:1990-11-19;3411vig>.

³ Legge 3 luglio 1998, n. 210 *Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo*; <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:1998-07-03;2101vig>.

⁴ Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*; <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2010-12-30;240>.

⁵ Vedi anche art. 8, *Regolamento Didattico di Ateneo*, <https://www.uniupo.it/sites/default/files/2020-12/Regolamento%20Didattico%20di%20Ateneo.pdf>.

⁶ *Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca* <https://www.uniupo.it/it/ateneo/regole-trasparenza-sindacati/normativa/dottorati-di-ricerca>



*Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati (DM 14/12/2021 n. 226)*⁷

L'art. 19 della Legge 240/2010 ha previsto che i corsi di dottorato possano essere istituiti previo accreditamento da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) su conforme parere dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR). Tale articolo trova attuazione nel Regolamento ministeriale recentemente pubblicato e nelle *Linee guida per l'accreditamento dei corsi di dottorati* che il MUR ha periodicamente aggiornato a partire dal 2014⁸.

Tra tali requisiti ("necessari") troviamo, all'art. 4, comma 1 (lettere e ed f) del succitato DM n. 226/2021, la presenza di:

- *attività di ricerca avanzata e attività di alta formazione, anche di tipo seminariale, ovvero svolte all'interno di laboratori o di infrastrutture di ricerca di livello e interesse europeo;*
- *attività, anche in comune tra più corsi di dottorato, di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare, di perfezionamento linguistico e informatico, nonché attività nel campo della didattica, della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca e dei principi fondamentali di etica e integrità;*

La nuova scheda di accreditamento dei corsi di dottorato - ciclo XXXVIII a.a. 2022/2023 - prevede una sezione "Progetto formativo" nella quale indicare l'"Attività didattica programmata/prevista" con il dettaglio dagli *Insegnamenti previsti (distinti da quelli impartiti in insegnamenti relativi ai corsi di studio di primo e secondo livello)*, dove sono indicati denominazione, numero di ore totali, distribuzione durante il ciclo di dottorato, descrizione del corso, eventuale curriculum di riferimento e presenza di verifica finale. È anche possibile indicare nella scheda *Altre attività didattiche (seminari, attività di laboratorio e di ricerca, formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare)*.

Di seguito sono riportate le azioni consigliate, finalizzate al miglioramento della qualità dei corsi di dottorato, suddivise nelle seguenti fasi:

1. SUCCESSIONE DELLE AZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITÀ FORMATIVE;
2. DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE;
3. COMPILAZIONE DI UNA SCHEDA DESCRITTIVA DELL'ATTIVITÀ;
4. QUESTIONARIO DI RILEVAMENTO DELL'OPINIONE DEI DOTTORANDI;
5. MONITORAGGIO.

Rispetto alla precedente versione delle Linee Guida, le diverse azioni sono aggiornate sulla base del DM n. 226/2021 e del Regolamento di Ateneo emanato con DR Rep. n. 707/2022.

1. SUCCESSIONE DELLE AZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Fermo restando che il Collegio Docenti (CD) di ogni corso di dottorato è libero di definire la struttura formativa del ciclo di dottorato nelle schede ministeriali di accreditamento, per agevolare il diritto del

⁷ Decreto Ministeriale 14/12/2021 n. 226 *Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati* <https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n226-del-14-12-2021>.

⁸ Nota 24/03/2014, prot. n. 436 *Linee guida per l'accreditamento dei corsi di dottorato*; <http://attiministeriali.miur.it/anno-2014/marzo/nota-24032014.aspx>; Nota 14/04/2017, prot. n. 11677 *Linee guida per l'accreditamento dei corsi di dottorato*; <http://attiministeriali.miur.it/anno-2017/aprile/nota-14042017.aspx>; Nota 1/02/2019, prot. n. 3315 *Nuove linee guida per l'accreditamento dei corsi di dottorato*; <https://miur.gov.it/web/guest/-/nuove-linee-guida-per-l-accreditamento-dei-corsi-di-dottorato>; DM 301/2022 del 22/03/2022 *Linee guida per l'accreditamento dei dottorati di ricerca ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del regolamento di cui al DM 14 dicembre 2021, n. 226*.



dottorando a partecipare alle attività previste negli obiettivi formativi e nel programma di studio, si suggeriscono le seguenti azioni:

- a) Il Coordinatore del Dottorato invierà una richiesta a tutti i membri del Collegio Docenti affinché esprimano la loro intenzione a proporre una attività, corredandola, possibilmente, con una scheda descrittiva (vedi punto 3). L'invito può essere esteso a tutti i docenti di un certo o di più corsi di laurea, anche diversi da UPO, indipendentemente dalla loro partecipazione al CD.
- b) Ricevute le proposte, il CD definirà e approverà il calendario delle attività in una apposita riunione. In quella sede dovranno essere definite le ore associate a ciascuna attività, eventuali obbligatorietà o cadenze temporali e l'accREDITamento di attività diverse dai corsi tradizionali (partecipazione a scuole, congressi, seminari, giornate di formazione, ecc.), se non già previsto dai regolamenti interni del dottorato.
- c) In corso d'anno potranno essere aggiunte nuove attività (ad esempio, docenti e ospiti invitati a tenere seminari o lezioni specifiche, corsi trasversali attivati dall'Ateneo o proposti dalla Scuola di Alta Formazione, ecc.). Tali attività potranno anche essere limitate ai singoli dottorandi (ad esempio, partecipazione ad un congresso o ad una scuola di formazione. Vedi punto 2).
- d) La lista delle attività, corredata da una scheda descrittiva (vedi punto 3) dovrà essere pubblicata sul sito del corso di dottorato e comunicata ai dottorandi, affinché gli studenti ne siano a conoscenza.
- e) Il CD di ciascun corso di dottorato potrà definire le modalità di verifica delle attività formative di ciascun dottorando e le certificherà al termine di ogni anno di corso in sede di ammissione all'anno successivo o all'esame finale.
- f) Al momento della consegna al CD della relazione sull'attività di ricerca svolta dai dottorandi (obbligatoria, entro il 30 settembre di ogni anno), si dovrà prevedere l'erogazione di un questionario di rilevazione delle opinioni dei dottorandi (vedi punto 4). L'insieme dei questionari dovrà essere discusso in CD per la programmazione delle attività formative del corso di dottorato, ma potrà fornire utili spunti di riflessione anche per gli aspetti di ricerca.

NOTA: si demanda ai Coordinatori dei Dottorati e al CD la definizione della scadenza temporale delle singole azioni, tenuto conto di eventuali obblighi regolamentari. Si consiglia di comunicare con sufficiente anticipo ai dottorandi il calendario delle attività (preferibilmente entro il 31/10, ma non oltre il 31/12 di ogni anno).

2. DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Sono da considerare "attività formative":

- **Corsi ad hoc per i dottorandi:** corsi svolti esplicitamente per gli studenti dei corsi di dottorato e approvati dal CD. L'offerta dovrà essere sufficientemente ampia da coprire le diverse discipline e le eventuali articolazioni (curricula), lasciando una sufficiente possibilità di scelta ai dottorandi.
- **Altri corsi:** posto che le linee guida ministeriali richiedono che l'attività didattica sia quantitativamente appropriata (punto 3.2. "Il Progetto Formativo") e quantificata dalle stesse in un numero medio annuo di almeno 20 ore, il CD delibererà il numero di ore da associare a ciascun corso, sulla base delle schede descrittive punto 3) fornite dai docenti. Gli studenti potranno attingere anche da corsi di altri dottorati (UPO o altre Università), con l'approvazione del CD o del Coordinatore del dottorato, anche posteriore allo svolgimento del corso.
- **Partecipazione a congressi e scuole tematiche di interesse per il corso di dottorato:** il CD può indicare all'inizio di ciascun anno, oltre ai corsi predisposti ad hoc, la partecipazione a scuole, congressi o cicli di seminari ritenuti di interesse per il percorso formativo dottorale.

NOTA Il CD è sovrano nel decidere l'aggiunta di attività formative particolari o peculiari per un corso di dottorato non comprese nel precedente elenco (ad esempio: seminari, conferenze, giornate di formazione, partecipazione a congressi o scuole, visite di istruzione, ecc.), anche su richiesta dei dottorandi e successivamente allo svolgimento dell'attività. È compito del CD o del Coordinatore del dottorato accertarsi che le attività, soprattutto quelle che non sono gestite direttamente, siano coerenti



con gli obiettivi formativi del dottorato. Sta anche al CD decidere il numero di ore da associare ad una attività formativa.

3. COMPILAZIONE DI UNA SCHEDA DESCRITTIVA DELL'ATTIVITÀ

Per i corsi ad hoc e le attività seminariali proposte dai docenti, si preveda la compilazione di una scheda descrittiva in fase di proposta. Tale scheda sarà utile per il tracciamento delle attività complessive del corso di dottorato, oltre che per fornire informazioni al dottorando.

La scheda deve contenere:

- a) titolo dell'attività
- b) docente/i dell'attività
- c) numero di ore
- d) data o periodo in cui si terrà l'attività
- e) breve programma dell'attività, con una descrizione del suo scopo o di come si inserisce all'interno degli obiettivi formativi del corso di dottorato
- f) la modalità di verifica dell'apprendimento (se prevista)
- g) altre informazioni (si tratta di uno spazio libero a disposizione del docente per fornire ulteriori informazioni, ad esempio testi di approfondimento o letture consigliate prima o dopo l'attività, ecc.)

Per attrarre maggiormente studenti stranieri, per facilitare il percorso di coloro che sono già iscritti e permetterne il perfezionamento linguistico, si auspica che le attività di formazione possano prevedere l'erogazione in lingua inglese o in un'altra lingua comunitaria. In quest'ottica, la scheda potrebbe essere redatta nella lingua usata nell'attività.

4. QUESTIONARIO DI RILEVAMENTO DELL'OPINIONE DEI DOTTORANDI

Si suggerisce di somministrare annualmente ai dottorandi un questionario per rilevare le loro opinioni⁹.

In Appendice 1 è riportato uno schema, che può essere modificato per adattarlo alle specificità del corso di dottorato. Si consiglia di proporre il questionario annualmente già a partire dal primo anno di corso, ma il CD potrebbe decidere di prevederlo solo al termine del secondo e terzo anno oppure solo al termine del triennio.

5. MONITORAGGIO

Al fine di monitorare costantemente la qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca si suggerisce che i CD tengano in debita considerazione i seguenti aspetti:

- venga favorito il rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali anche assicurando al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri;
- si riesami e aggiorni periodicamente il sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti (vedere il punto 4);

⁹ È in atto un progetto di centralizzazione della raccolta delle opinioni dei dottorandi. Si veda pag. 12 delle *Linee guida 2021 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione*; <https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2021/07/Linee-guida-2021-per-la-redazione-della-Relazione-dei-Nuclei-di-Valutazione.pdf>.



- si svolga attività di monitoraggio dell'allocazione e utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi;
- si riesaminino e aggiornino periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.



APPENDICE 1: QUESTIONARIO DI RILEVAMENTO DELL'OPINIONE DEI DOTTORANDI

Nota: il questionario è costruito per una rilevazione annuale. In casi diversi adattarlo di conseguenza. In parentesi è indicata la modalità di risposta.

- Corso di dottorato a cui sei iscritto (menù tendina)

ATTIVITA' FORMATIVE

- Indica il tipo di attività formative a cui hai partecipato nell'anno accademico:
 - Corsi specifici per dottorandi
 - Corsi non specifici per dottorandi
 - Scuole/corsi/congressi (più giornate)
 - Seminari o conferenze o giornate di formazione (una giornata)
 - Altre attività autorizzate dal Collegio Docenti
 - Nessuna attività formativa
- Le attività formative a cui hai preso parte sono state effettuate in maggior parte da (1 risposta):
 - Docenti UPO
 - Docenti di altre università italiane
 - Docenti di università straniere
 - Altre figure
- Con riferimento alle attività didattiche specifiche per dottorandi puoi affermare che mediamente (decisamente no, più no che sì, più sì che no, decisamente sì):
 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti?
 - I docenti hanno esposto gli argomenti in modo chiaro?
 - I docenti hanno stimolato l'interesse verso l'argomento proposto?
 - Ritieni che le attività proposte siano utili per il tuo percorso formativo?
- Suggerimenti riguardanti la didattica (ad esempio, attività che vorresti, modifiche da effettuare ad attività esistenti, attività che ritieni non completamente coerenti con gli obiettivi del dottorato, ecc.) (casella di testo)

RICERCA

- Le attività di ricerca che stai svolgendo sono prevalentemente (1 risposta):
 - individuali
 - inserite in programmi di ricerca di gruppo
- Ritieni di essere adeguatamente coinvolto nella tua attività di ricerca? (decisamente no, più no che sì, più sì che no, decisamente sì)
- Qual è il tuo grado di autonomia nello svolgimento dell'attività di ricerca?
 - Alto (ho potuto approfondire liberamente tematiche di ricerca di mio interesse)
 - Medio (talvolta ho potuto condurre ricerche indipendentemente dal tutor/gruppo di ricerca oppure in parziale autonomia)
 - Basso (non ho avuto la possibilità di scegliere e di svolgere in autonomia le tematiche di ricerca di mio interesse)



- Rispetto all'attività di ricerca svolta, ti ritieni soddisfatto in merito a (decisamente no, più no che sì, più sì che no, decisamente sì):
 - carico di lavoro
 - acquisizione di competenze e abilità specifiche per la ricerca
 - rapporti instaurati con il/i tutor, altri dottorandi o altri docenti
 - globalmente

- Sei soddisfatto delle strutture a tua disposizione (laboratori, postazioni informatiche, uffici o spazi personali, biblioteche, risorse elettroniche e banche dati, ecc.)?

- Per il dottorato hai trascorso un periodo di formazione/ricerca presso Università o Enti all'estero (almeno 1 mese)? (SI/NO)

- Suggerimenti riguardanti la ricerca (casella di testo)

Il documento è stato redatto dal "gruppo di lavoro" composto dal Prof. Luigi Panza (delegato del Rettore Alta Formazione) Dott.ssa Cristina Coloccini (responsabile amministrativo), Dott.ssa Fiorella Croce e Dott. Mario Repole (referenti amministrativi) Prof. Vito Rubino e Dott.ssa Paola Vottero Fin (supporto Presidio di Qualità). Documento approvato nella seduta del Presidio di Qualità del 12 dicembre 2022